

L'ORA DEI TELESCOPICI

Dal 2015 arrivano i primi Farmlift. Aggiornamenti anche sui Magnum e sulle mietitrebbie

■ di **Ottavio Repetti**

Cambiano i Magnum, cambiano le mietitrebbie, arrivano i telescopici: non è una rivoluzione, ma un'evoluzione certamente, quella che Case IH ha presentato nelle scorse settimane al suo Field Day in Francia. L'occasione, come sempre, per fare il punto sulle novità di uno dei costruttori più interessanti del panorama internazionale, sia per l'impegno nella ricerca sia per la reputazione di cui indubbiamente gode. Vediamo, allora, cosa proporrà ai suoi clienti a partire dal 2015, iniziando da un inedito assoluto: i sollevatori telescopici.

Un nuovo settore

Finora Case IH non offriva movimentatori telescopici; chi voleva un attrezzo di questo tipo doveva affidarsi, per restare nel gruppo Cnh, a New Hol-

land. Il vuoto sarà colmato a partire dal 2015, quando arriveranno sul mercato i primi Farmlift. Che, sia chiaro, hanno praticamente tutto in comune con i sollevatori New Holland, colore a parte. Sei i modelli (ma in Italia, probabilmente, ne vedremo soltanto cinque): 525, 632 e 635, 735 e 742 e infine il più performante 935, capace di sollevare 35 quintali fino a 9 metri di altezza. I numeri nella sigla esprimono infatti, come si usa su queste macchine, l'altezza massima e la portata del braccio. Il motore è, per tutti, un Fpt 4 cilindri, che sviluppa 120 o 143 cavalli di potenza massima con ventola reversibile optional. Da notare soprattutto, però, la trasmissione: in un settore in cui il 90% dei mezzi è mosso da motori idrostatici, Case IH ha scelto invece una trasmissione meccanica con cambio powershift, 4x3 o 6x3 (a seconda dei modelli). Rispetto all'idrostatica, il cambio meccanico assicura maggior forza di spinta ed evita il pericolo di surriscaldamento dell'olio durante impegni prolungati e in trasporto. D'altra parte, però, nell'avvicinamento centimetrico è meno preciso rispetto all'idrostatica,



■ I nuovi movimentatori telescopici di Case IH arrivano a una portata di 42 quintali e a un'altezza massima di 9 metri.

che consente un avanzamento quasi impercettibile anche a regime motore elevato, proprio perché la trazione è scollegata dai giri del motore. Per ottenere un effetto paragonabile, Case IH ha montato sui suoi Farmlift il convertitore di coppia. Che è, in sostanza, una frizione idraulica grazie alla quale è possibile mantenere il mezzo fermo anche con un alto numero di giri e la marcia innestata, per esempio. Passando al braccio di sollevamento, troviamo che è alimentato da una pompa con 120 litri al minuto di portata e offre un'altezza massima di alzata fino a 9 metri (sul modello 935). Aspetto interessante è la testa (ov-



vero la parte ad angolo rispetto allo stelo) molto allungata, utile per riuscire a mettere balle di fieno sulla seconda fila, per esempio.

Concludiamo con la cabina: spazio adeguato, classica leva multifunzioni e aria condizionata soltanto nella parte bassa dell'abitacolo, per evitare danni alla salute dell'operatore.

Magnum, ennesima rinascita

Dopo aver prodotto il pezzo numero 150mila, Case rifà il look – e anche il motore – al suo portabandiera, il Magnum. Adattato ora alle emissioni Tier 4 final, il nuovo maxi-trat-



■ Il nuovo Magnum 380, 435 cv di potenza massima con powerboost inserito.



■ Bracciolo multifunzioni e cloche dei nuovi sollevatori Farmlift.



■ Una delle novità più evidenti riguarda la presa d'aria sul lato sinistro della cabina.

UN MOTORE DA PREMIO



Premiato come "Diesel of the year", il Cursor 16 di Fpt è stato presentato ufficialmente al Case IH Field Day di Chartres (Francia).

Le sue caratteristiche sono, in effetti, sorprendenti: 16 litri di volume con il peso di un 13 litri e le prestazioni di un 18 litri, è lo slogan con cui il Cursor è stato presentato alla stampa.

Per arrivare a un risultato di questo tipo gli ingegneri di Fiat Power Train non hanno trascurato nessun dettaglio, cercando la massima efficienza anche dell'ultimo bullone. Tecnicamente, il Cursor 16 è un 6 cilindri in linea da 15,9 litri, con alesaggio e corsa da 141x170 mm, un rapporto di compressione 16,5:1 e un range di potenza da 635 a 775 cavalli, con coppia massima da 2.990 a 3.320 Nm e intervallo di manutenzione di 600 ore. Il motore appartiene alla categoria Hi-eScr, dove Hi-e sta per high efficiency, ovvero Scr ad alta efficienza. Si basa su un turbo Waste gate a geometria variabile con exhaust valve che riesce a ottenere una efficienza eccezionale, superiore al 95%. Una combustione più efficiente, ovviamente, comporta minori scarichi e quindi meno inquinanti da eliminare. ■

tore arriva a 435 cavalli di potenza massima sulla versione 380, ma in generale tutte le potenze della gamma sono state ritoccate verso l'alto: trovate i dati tecnici in queste pagine. La novità principale è indubbiamente nel motore, che è per l'appunto un Tier 4 final. Arriva a rispettare l'ennesima restrizione in materia di emissioni con un Cursor 9 di ultima generazione: Scr, ovvia-

mente, ma senza ricorso al ricircolo dei gas di scarico. Riesce invece a ridurre ulteriormente gli ossidi di azoto grazie a una turbina a geometria variabile che migliora l'efficienza del motore abbattendo le emissioni.

Le altre novità della gamma riguardano il serbatoio del gasolio, che è più grande, e la presa d'aria, sistemata a sinistra della cabina e non a destra: gli

studi hanno infatti dimostrato che in quest'area raccoglie meno polveri e detriti. Abbiamo poi una nuova organizzazione delle luci e qualche intervento sui comandi del bracciolo multifunzioni, oltre alla riprogettazione dell'aria condizionata. La cabina, per il resto, resta quella di prima, con 3,1 metri cubi di volume e 6,4 metri quadrati di superficie vetrata. Visto anche il livello di rumore limitato a 67 decibel, non ha in fondo bisogno di grossi miglioramenti. Completiamo il quadro con la trasmissione, che sarà, ancora una volta, powershift oppure a variazione continua (identificata dalla sigla Cvx che accompagna il nome del trattore). Fa eccezione il solo Magnum 380, che non offre cambio powershift, ma soltanto Cvx. Quest'ultimo, al solito, ottimizza i consumi e riduce gli sprechi. Per esempio, raggiungendo i 40 km orari a meno di 1.500 giri del motore.

Le vendite inizieranno dalla tarda primavera del 2015, ma i nuovi Magnum saranno presentati già all'Eima 2014, dove si vedrà, probabilmente, anche un'anteprema assoluta: la versione semicingolata, con ruote anteriori e



■ Novità anche per il Case IH Steiger. Il 620, con motore Fpt da 13 litri e doppio turbocompressore, arriva a 670 cavalli di potenza massima ed è già in listino, assieme ai modelli 540 e 580 (il numero indica come sempre la potenza nominale). A partire dal 2015 saranno commercializzati altri due modelli, a cui potenza è al momento ancora da stabilire.



■ La 7240 con cingolatura anteriore coniuga potenza e un ridotto compattamento del terreno.

due cingoli triangolari posteriori.

Il rotore diventa ibrido

Saranno invece in commercio da settembre le nuove mietitrebbie della serie Axial Flow. Anche in questo caso si tratta, in realtà, di un'evoluzione delle serie 140 e 240, già sul mercato da tempo. Cominciamo ancora una volta dal motore, che è un Cursor 11 o 16, a seconda della potenza della macchina. Di nuovo, si rispettano le normative sull'inquinamento con il solo sistema Scr. In particolare, il Cursor 16 di Fpt rappresenta, dicono i progettisti, un

Tab. 1 - Caratteristiche principali dei nuovi Magnum

	Magnum 250	Magnum 280	Magnum 310	Magnum 340	Magnum 380
Motore	6 cilindri, 8.700 cc, 24 valvole Common rail con turbo a geometria variabile, Hi-eScr, Tier 4 final				
Potenza nominale senza e con Epm (kW/cv)	184/250 210/286	206/280 232/315	229/311 255/347	250/340 276/375	279/379 305/415
Potenza massima senza e con Epm (kW/cv)	209/284 235/320	232/315 258/351	255/347 281/382	275/374 301/409	307/417 320/435
Cambio Powershift 18x4	•	•	•	•	X
Trasmissione continua Cvx	◦	◦	◦	◦	•

Legenda: • di serie ◦ a richiesta

Tab. 2 - Caratteristiche delle nuove mietitrebbie Case IH

	Axial Flow 5140	Axial Flow 6140	Axial Flow 7140	Axial Flow 7240	Axial Flow 8240	Axial Flow 9240
Testate grano (m)	4,9-6,7	4,9-7,6	4,9-7,6	6,1-9,2	7,6-12,5	7,6-12,5
Testata mais (file)	6	6 o 8	6 o 8	6, 8 o 12	6, 8 o 12	6, 8 o 12
Diametro e lunghezza rotore (mm)	762 / 2.794	762 / 2.794	762 / 2.794	762 / 2.638	762 / 2.638	762 / 2.638
Capacità cassone (l)	8.810	10.570	10.570	11.100	14.400	
Motore 6 cilindri	6.700 cc Tier 4 F	8.700 cc Tier 4 F	8.700 cc Tier 4 F	11.700 Tier 4 F	12.900 cc Tier 4 F	15.900 cc Tier 4 F
Potenza massima (kW/cv)	230/312	295/400	330/449	366/498	420/571	466/634



■ Axial Flow 9240, con barra da 12 metri.

piccolo miracolo di ingegneria (ne parliamo a parte, in queste pagine). La trasmissione è al solito idrostatica, con velocità massima di 30 km orari. Un aspetto molto interessante è quello del rotore, rinnovato rispetto alle versioni precedenti. Con il lancio delle nuove trebbie, infatti, si era passati da un rotore con mazze strette a uno con mazze più larghe, per aumentare la capacità di sgranatura. Con il rotore Small Tube, Case IH fa una parziale retromarcia, sperimentando una versione "ibrida": mazze larghe nella prima parte del rotore,

per avere più efficienza di trebbiatura, strette nel segmento finale, laddove la sgranatura è ormai avvenuta e resta, se mai, da provocare la separazione della granella dalla paglia. In questo modo, ci spiegano i tecnici di Case IH, si ha un'accelerazione del processo di trebbiatura (la parte finale scorre via più facilmente) e una minor aggressività sulla paglia e la granella stessa. Il serbatoio del cereale aumenta inoltre di capacità, per adeguarsi alla maggior potenzialità produttiva dovuta ai motori più potenti e alle barre più grandi. Ne deriva, tuttavia, un aumento di peso che deve essere in qualche modo compensato. Case IH ha scelto di farlo con i cingoli, a quattro rulli sospesi in maniera indipendente, che rappresentano un'altra interessante novità per la gamma. Occorre infine segnalare anche un ampliamento nella gam-



■ Il nuovo rotore Small Tube equipaggerà le mietitrebbie Axial Flow delle serie 140 e 240.



■ Barre a tappeti realizzate in proprio da Case IH, un'altra delle novità presentate a Chartres.

IL MERCATO INTERNAZIONALE

Nella giornata dedicata alla stampa **Matthew Foster**, vicepresidente di Case IH per Europa, Medio Oriente e Africa (Emea), ha fornito qualche numero sull'andamento del gruppo Cnh e del settore della meccanica agricola in generale per il 2013 e la prima metà dell'anno in corso. Numeri che parlano, purtroppo, di una leggera flessione, sia per i trattori sia per le mietitrebbie. L'unica regione attiva è l'America settentrionale, limitatamente ai trattori, mentre l'area europea e medio orientale è in calo su entrambi i comparti, dopo le buone performance (ovviamente, Italia esclusa) del 2013. Le previsioni parlano comunque di una chiusura d'anno in discreta crescita, perlomeno per i trattori, nell'area Emea, mentre le macchine da raccolta dovrebbero restare sui numeri dello scorso anno o poco più. ■

ma delle testate: a breve Case IH avrà infatti anche una barra a tappeti costruita in casa.

Controllo remoto

Sia le mietitrebbie sia i trattori si potranno tenere d'occhio dall'ufficio attraverso il nuovo sistema Afs Connect 2.0, integrato e migliorato fino a consentire, nella versione più accessoriata, di controllare il

mezzo come se si fosse in cabina. Qualche esempio: sarà sempre possibile sapere dove sono e cosa stanno facendo le macchine, ma anche stabilire una zona o un orario interdetti al funzionamento. Inoltre, l'operatore riceverà sul computer tutti i parametri di lavoro della macchina, dai consumi alla produttività oraria. Con le versioni più avanzate di Afs Connect potrà anche inviare sms in cabina e conoscere informazioni supplementari sulla produttività e i dettagli dell'impiego. Infine – ma a questo punto sembra quasi una funzione marginale – Afs connect svolge funzioni di antifurto, monitorando costantemente gli spostamenti e la posizione del mezzo. ■